

Emergenza traffico per le vie di Licata

## “La piaga più grande? ... Il traffico!”

FEDERICA FARACI

**A**l pari di una grande metropoli, la nostra città soffre ormai da tempo di un male che pare essere incurabile: il traffico. Passeggiando lungo le vie principali ci si sente come se stessi assistendo ad un grande spettacolo teatrale, fatto di code lunghissime che si snodano tra vetture posteggiate in ogni luogo e in ogni modo, anche il più bizzarro, doppie e triple file, motorini che sfrecciano a destra e a sinistra come se fossero danzatori impazziti, tutto accompagnato da un'assordante sinfonia di clacson e da un coro di automobilisti snervati, che aspettano di andare avanti nella speranza che chi gli sta davanti abbia finito di conversare piacevolmente con il tizio che si trova sul marciapiede opposto. Non dobbiamo però dimenticare i pedoni, coloro che secondo il codice della strada hanno sempre ragione, ma che forse dovrebbero pensare che quelle strisce un po' sbiadite sull'asfalto, non sono l'opera di un pittore che, non possedendo una tela, si è divertito a dipingere la strada, ma è un segno che indica loro il passaggio per evitare di essere investiti dalle automobili, e non è bene apparire all'improvviso senza neanche aver guardato. Il grande traffico licatese sembra inghiottire tutto, dalle strisce blu, alle rotonde e perfino ai vigili urbani.

Un caso particolare è senza dubbio il parcheggio del piazzale Martiri delle Foibe, che è stato destinato anche a stazione degli autobus di linea. Un continuo via vai di macchine e furgoncini in ogni senso di marcia nonostante la presenza di cartelli stradali, vetture posizionate in modo da occupare anche più posti, e infine, ma non meno importanti, i posteggi occasionali, quelli fatti per-

ché "... tanto perdo cinque minuti!...", quei cinque minuti necessari per bloccare qualcuno che ha fretta di andar via e soprattutto gli autobus. Nei giorni scorsi, sciagurato è stato un mezzo dell'Etna Trasporti diretto a Catania, che è partito con più di mezz'ora di ritardo, solo perché qualche nostro concittadino ha bloccato l'ingresso, impedendo così al bus di entrare nella stazione. Lamentele da parte di chi aspettava di partire, interminabili telefonate a chi di dovere per cercare di rimuovere la macchina ma senza nessuna risposta. Dopo circa venti minuti di attesa arrivano due vigili urbani che cercano di mettersi in contatto con la centrale, ma la risposta è che in quel momento non potevano far nulla perché avevano la linea interrotta. La soluzione finale è stata quella di bloccare il traffico in via Umberto, con il continuo rumoroso suono dei clacson di protesta degli automobilisti trepidanti che non capivano il senso di tutto ciò, un'eccellente marcia indietro dell'autista dell'autobus in via Stazione Vecchia, la corsa dei viaggiatori per posizionare valigie e prendere posto, fino alla tanta attesa partenza.

Un po' di accortezza in più e una bella rilettura, da parte di tutti, del codice della strada, non sarebbe una cattiva idea per poter evitare tutti questi inconvenienti, che di certo non ci fanno onore e che invece danno adito a lamentele inutili. Sarebbe un buon proposito per iniziare questo nuovo anno nel migliore dei modi, cercando di pensare ad altri problemi che senza dubbio sono più importanti.

Si spera con ciò che nessuno più utilizzi per Licata la stessa frase che Benigni ha usato in un suo celebre film per rappresentare Palermo: "La piaga più grande? ... Il Traffico!".

Eletta una ragazza della scuola media Gaetano De Pasquali

## Alessia Peritore è il nuovo sindaco baby

La nostra città ha il nuovo Sindaco Baby. E' stato eletto, dopo due votazioni, poco prima di Natale dal Consiglio Comunale baby, presieduto per l'occasione dal presidente del Consiglio Comunale Antonio Vincenti. Si tratta di Alessia Peritore, che ha riportato 10 voti, studentessa della seconda classe, sez. C, della scuola media "Gaetano De Pasquali", facente parte dell'Istituto

Comprensivo "Francesco Giorgio". Cinque voti sono andati ad Alessio Graci, sindaco baby uscente, che, pertanto, rivestirà la carica di Vice Sindaco Baby.

La proclamazione è stata fatta dal sindaco Angelo Graci che ha partecipato ai lavori del Consiglio Comunale baby assieme ad altri assessori e consiglieri comunali.

### ECCO I COMPONENTI ELETTI DEL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE BABY

Sono state completate le procedure per la proclamazione dei trenta nuovi componenti del Consiglio comunale Baby, la cui elezione è avvenuta il 28 novembre ultimo scorso.

A seguito della verifica dei risultati riportati nei verbali dei singoli seggi in cui si sono svolte le votazioni, i trenta neo consiglieri comunali baby proclamati eletti sono:

**2° CIRCOLO DIDATTICO - SEGGI SPETTANTI N. 4**

Plesso "Leopardi": Melania Fulco voti 24, Alessandro Verrillo 18; Plesso "Don Milani": Alessia Farruggio 15, Denise Di Franco 12.

**3° CIRCOLO DIDATTICO - SEGGI SPETTANTI N. 2**

Plesso "V. Greco": Erika Licata voti 12; Plesso "Peritore": Danilo Cuttaia voti 18.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "BONSIGNORE" - SEGGI SPETTANTI N. 9**

Classe 1a Media: Giulia Cascina voti 20, Emanuela Morello 16, Giuseppe Santamaria 10; Classe 2° Media: Alessio Graci 15, Staila

Mancini 14, Erika Tardino 14; Classe 3a Media: Vincenzo Mancino 23, Laura Graci 22, Melissa Massaro 13.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "F. GIORGIO" - SEGGI SPETTANTI N. 8**

Plesso "Badia" (5a Elementare): Margherita Pia Bulone voti 15, Mario Sances 12; Plesso "De Pasquali" (1a Media): Jennifer Antona 30, Martorana Palmira 28; Plesso "De Pasquali" (2a Media): Francesco Pintacrona 36, Alessia Peritore 25; Plesso "De Pasquali" (3a Media): Santo Costanza 25, Alessandro Loggia 20.

**ISTITUTO COMPRENSIVO "QUASIMODO" - SEGGI SPETTANTI N. 7**

Plesso "S.T. Parla" (5a Elementare): Federica Di Natale voti 18; Plesso "Quasimodo" (1a Media): Alessia Cappadonna 19, Gaspare Marrali 12; Plesso "Quasimodo" (2a Media): Debora Vicari 20, Noemi Modica 10; Plesso "Quasimodo" (3a Media): Carmela Sanfilippo 18, Ilenia Pendolino 10.

**L'Ars l'ha cancellato. Il carrozzone era stato creato nel 1942**

## L'Ente Acquedotto Siciliano non esiste più

Dal 10 dicembre scorso l'Ente Acquedotto Siciliano (E.A.S.) non esiste più. A cancellarlo definitivamente è stata l'Assemblea Regionale Siciliana. La seduta per l'approvazione del ddl sulla definitiva liquidazione di tale ente è durata pochi minuti. Hanno votato a favore 41 deputati della maggioranza, mentre si sono astenuti 21 deputati dell'opposizione. Come dire che tutti erano d'accordo sulla cancellazione di quest'ente ormai inutile.

L'Eas era stato creato nel 1942 per con-

sentire alla Sicilia di dotarsi di acquedotti e reti idriche che consentissero di portare l'acqua nelle case di tutti i siciliani. Ma ben presto è stato trasformato in un carrozzone politico mangiasoldi e alcuni suoi amministratori furono coinvolti nella "Tangentopoli siciliana". Nel 2004 fu creata Siciliacque, mentre l'Eas venne sciolto e messo in liquidazione. La Regione eredita sia i debiti che ammontano a circa 450 milioni di euro sia il personale che costituiva questo carrozzone.

R.C.

**CENTRALE EOLICA OFF-SHORE - Recepito l'appello lanciato da La Vedetta. Ribadito il no dal sindaco Graci. La regione affronterà il problema all'interno del piano energetico regionale**

## Costituito il comitato per dire no all'eolica in mare

Il 12 di dicembre dello scorso anno, recependo l'appello lanciato da La Vedetta attraverso il numero dello scorso mese, si è costituito un Comitato Civico, apartitico, per affrontare il tema della dichiarata realizzazione di un parco eolico off shore sul mare antistante i territori di Licata, Gela e Butera. Dopo ampia ed approfondita discussione i presenti alla riunione hanno espresso all'unanimità la loro decisa contrarietà alla paventata ipotesi e ritenuto necessario un ampio coinvolgimento della società civile, di tutte le categorie produttive, di tutte le associazioni, dell'intera cittadinanza per opporsi a tale nefasta possibilità. A tale scopo si è deciso intanto di richiedere al Presidente del Consiglio Comunale una urgente convocazione del Consiglio Comunale in forma monotematica ed aperta al contributo propositivo della intera Città, perché è opinione comune e condivisa che non è possibile consentire la realizzazione di detto parco, in quanto contrasterebbe con gli sforzi, fin qui fatti, per arrivare ad un possibile sviluppo che porta in direzione di Turismo, Agricoltura, Pesca, Agroalimentare, Manifatturiero e altro. Del Comitato fanno

già parte: CISL, CGIL, Cittadinanza Attiva, Fidapa, Pro Loco, CIA, La Vedetta, Cooperativa Piccola Pesca.

Altre autorevoli adesioni, intanto, stanno facendo aumentare il numero dei componenti il Comitato.

Intanto il Sindaco Angelo Graci ha confermato il secco no della città di Licata alla realizzazione di tale impianto nel mare antistante le coste orientali licatesi, ribadendo quanto deliberato dalla Giunta Municipale l'1 settembre 2008, con atto n° 1144, con il quale è stato espresso parere contrario a qualunque ipotesi di realizzazione di impianti eolici off shore per la produzione di energia elettrica da fonte eolica, nel mare antistante la costa licatese ed al largo dei comuni di Butera e Gela.

E' stata questa la risposta ufficiale data dal Comune di Licata alla richiesta avanzata dall'ENEL Produzione S.p.A. e dalla Moncada Energy Group s.r.l. per la realizzazione di un impianto eolico off shore, lungo circa 20 chilometri su una superficie di circa 54 km., da ubicare appunto al largo dei comuni di Licata, Butera e Gela.

E questa posizione il sindaco Graci ha rappresentato lo scorso 9 dicembre, ufficialmente, nel corso di una conferenza stampa sul tema "Pale eoliche e devastazione del paesaggio siciliano", organizzata da Vittorio Sgarbi, Sindaco di Salemi, in un noto hotel di Palermo, alla quale, hanno partecipato anche il Presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo, il presidente di Italia Nostra Carlo Ripa di Meana, il Presidente di Legambiente Mimmo Fontana, il Sindaco di Gela, Rosario Crocetta, Anna Schirò del Wwf Sicilia e l'arch. Mancini promotore di un coinvolgimento degli imprenditori dell'area sud - est dell'Isola, tutti posizionati sulla stessa lunghezza d'onda per quanto concerne i parchi eolici e gli impianti off shore, ed Oliviero Toscani, che ha praticamente detto sì a tali impianti, ma lontano dai templi e dalle zone paesaggistiche importanti ed interessanti e, comunque, frutto di un'attenta analisi delle priorità.

Tra l'altro, il Presidente Lombardo ha annunciato ai presenti che a giorni la Giunta Regionale approverà il piano energetico che conterrà, in particolare, regole in materia di energia da fonte rinnovabile, precisando il valore anche economico del paesaggio e che in materia di energia biso-

gna perseguire obiettivi di sicurezza e convenienza anche nel campo delle energie di fonte rinnovabile.

Oltre che dal Sindaco, il Comune di Licata all'incontro di Palermo, è stato rappresentato anche dal Presidente del Consiglio Comunale, Antonio Vincenti che, sull'argomento, così ha dichiarato: "La nostra presenza a Palermo ha dimostrato l'attenzione con la quale l'Amministrazione ed il Consiglio comunale, seguono l'evolversi la vicenda, confermando il secco diniego alla realizzazione di un impianto che penalizzerebbe molto lo sviluppo del turismo, della pesca, della navigazione da turismo e commerciale in un'area ricca anche dal punto di vista archeologico marino, così come confermato dalla Sovrintendenza del mare. A tal proposito, - ha precisato Vincenti - vorrei sottolineare che, nella qualità di presidente del civico consesso, sull'argomento mi sono già più volte confrontato con diverse associazioni locali, con le quali è stato concordato di attivare due azioni parallele che mirino a scongiurare la realizzazione di questo mega progetto".

A.C.